

Bojano - Dopo la posizione della Regione arrivano anche i chiarimenti

Laterlite, salvi i lavoratori

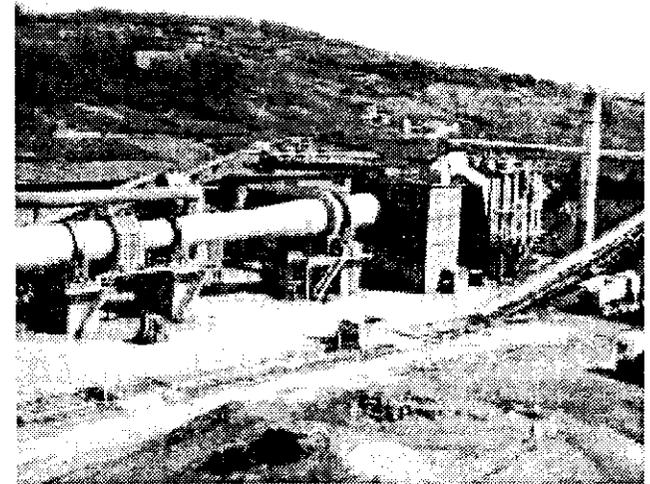
Nessun pericolo per i posti di lavoro delle decine di operai

L'azienda potrà continuare a produrre argilla espansa

HA MOVIMENTATO la scena cittadina la recente deliberazione n. 949 della Giunta regionale, che impone alla Laterlite, l'azienda che produce argilla espansa in contrada Bosco Popol, a Bojano, la sospensione dell'utilizzo di oli esausti ed emulsioni oleose, nonché di qualsiasi altra tipologia di rifiuti nel ciclo produttivo, fino a quando, da parte della Magistratura, non verranno verificati ed accertati gli effetti indotti sull'ambiente circostante e sulla pubblica salute. Si scopre oggi che, dopo quel primo provvedimento di sequestro ordinato dal Gip Fiorilli, sulla base dell'inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica, si sono susseguite altre azioni di controllo da parte dei Carabinieri di Bojano, che avrebbero messo i sigilli ad ulteriori aree degli impianti, deputate a smaltire oli esausti e altri tipi di rifiuti. L'a-

zienda, intanto, può continuare a produrre le famose palline Leca, utilizzate come coibente nel settore dell'edilizia. Anzi, il testo del deliberato regionale prevede l'obbligo, da parte delle società, di utilizzare come combustibile esclusivamente gas metano nel proseguimento dell'attività produttiva. Nessun pericolo, dunque, per i posti di lavoro, che qualcuno voleva a rischio, a seguito delle pressioni degli ambientalisti. La Laterlite potrà continuare a produrre argilla espansa, se non lo dovesse fare significherebbe che tale produzione rappresentava esclusivamente un'attività di copertura. Ma sicuramente non è così.

mc



La Laterlite potrà continuare a produrre argilla espansa senza mettere a rischio i posti di lavoro degli operai